

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

**L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SU UNO STRUMENTO DALLE GRAVI CARENZE**

## BILANCIO, QUEL PIANO È INADEGUATO PER IL SUD

**SECONDO L'ECONOMISTA SICILIANO NON C'È ALCUN SALTO DI QUALITÀ, ALCUNA CRESCITA, NÈ IL RECUPERO DEL RITARDO PREVISTO PER IL MEZZOGIORNO INTANTO CONTINUA LA POLEMICA SUL DIETRO FRONT DI BAKER HUGHES PER L'INVESTIMENTO ORIGINARIAMENTE PREVISTO A CORIGLIANO-ROSSANO**



di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

**LA PROPOSTA NUCERA E OLIVIERI**

**PROPORRE PORTO DI SALINE JONICHE PER ACCOGLIERE GLI INVESTIMENTI DI BAKER HUGHES**

**IL VIA LIBERA DAL CIPRESS**

**SARÀ REALIZZATO IL PORTO S. FRANCESCO DI PAOLA**

**L'OPINIONE// FILIPPO MANCUSO**

**CRITICITÀ NEI CARCERI CALABRESI RICHIEDE INTERVENTI URGENTI**

**DOMENICO NACCARI**

**È IL CONSOLE DELL'ANNO**

**IPSE DIXIT** **FRANCESCO NAPOLI** Presidente Confapi Calabria

zione delle sfide che la regione deve affrontare per attrarre investimenti significativi. L'investimento di Baker Hughes era visto come un'opportunità cruciale per il rilancio economico della Calabria, una regione che ha storicamente sofferto di disoccupazione elevata e mancanza di sviluppo industriale. L'abbandono dell'investimento da parte di Baker Hughes è un campanello d'allarme per la Calabria. Per non trasformare questa sconfitta in un'opportunità persa, è necessario un impegno collettivo da parte di tutti gli attori coinvolti»



**CASO BAKER HUGHES, TRA POLEMICHE E PROPOSTE**

- LA LETTERA DELL'AZIENDA A OCCHIUTO CON I MOTIVI DELLA RINUNCIA**
- MOLINARO (LEGA): IL PRESIDENTE OCCHIUTO RIAPRA LA TRATTATIVA**
- MANCUSO E I CAPIGRUPPI DEL CDX: SINISTRA CHIEDA SCUSA AI CALABRESI**
- PD, M5S E MISTO: L'AZIENDA CI RIPENSI E CONFERMI INVESTIMENTO AL PORTO**

L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SU UNO STRUMENTO DALLE GRAVI CARENZE

# QUEL PIANO DI BILANCIO INADEGUATO PER LE REALI ESIGENZE DI CRESCITA DEL MERIDIONE

**È** cominciato il rito delle audizioni. Dinanzi alla Camera dei Deputati è stato sentito il 7 ottobre il capo del Dipartimento di Economia e Statistica di Banca d'Italia, Sergio Nicoletti Altamari, per esaminare il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, che con un acronimo difficilissimo viene chiamato (PSBMT).

L'8 ottobre, presso la Sala del Mappamondo di Montecitorio, le Commissioni Bilancio di Camera e Senato, nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, si è svolta l'audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

Si è trattato di illustrare i dati fondamentali per un periodo estremamente lungo: cinque anni. La Commissione Europea vuole vederci chiaro sui progetti dei vari Paesi dell'Unione, dopo la parentesi del Covid, nella quale si è proclamato il "liberi tutti". I temi fondamentali riguardano il debito pubblico accumulato negli anni e la sua sostenibilità, il deficit annuale, il saldo primario, le riforme necessarie che allineano i percorsi di tutti i Paesi dell'Unione, tipo la Bolkstein, l'incremento atteso del Pil e dell'occupazione.

È un vero e proprio quadro di cosa sarà il Paese nel periodo prossimo considerato e quindi alla fine dei cinque anni. Ma non può essere un libro dei sogni perché le poste che si presentano devono essere coerenti tra di loro ed effettivamente realizzabili. Il grande rischio che si corre è, però, che in tutte le audizioni previste ci si addentri nelle singole poste con molta precisione e si perda

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

di vista il quadro generale. In particolare questo problema esiste per il Mezzogiorno che di questo progetto o piano strutturale vorrebbe conoscere gli elementi fondamentali che riguardano il suo futuro.

al Sud di una persona su quattro. Il 36,2 per cento della domanda di lavoro sarà innescata nelle Regioni del Mezzogiorno, con la Campania (68.194 unità) e la Sicilia (56.031 unità), che coprono il 17,5 per cento della domanda di lavoro generata dal Pnrr. Così recita il Piano.



Tra questi quelli che interessano maggiormente sono il numero di posti di lavoro che saranno creati nel periodo considerato nell'area. Anche in tutto il Paese, cosa altrettanto importante, ma maggiormente nelle realtà meridionali, nelle quali le esigenze sono più importanti.

Infatti la quantità di persone che dovranno andar via per cercare una ipotesi di futuro altrove, i figli e i nipoti che potranno rimanere accanto ai loro genitori e ai loro nonni, dipenderà da quel rapporto occupati popolazione che continua ad essere

Ma questa è una dichiarazione di sconfitta assoluta. Perché anche se il numero globale di saldo occupazionale fosse nei cinque anni prossimi vicino ai 500.000, e dalle previsioni del piano siamo assolutamente distanti da questi numeri, saremmo molto lontani dalle esigenze effettive che il Mezzogiorno ha per arrivare a un rapporto popolazione occupati simile a quelle delle aree sviluppo a compiuto. Quel benchmark di riferimento che è l'Emilia-Romagna, nella quale il rappor-

segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

to è vicino all'uno a due. Altimari, per esempio nella sua audizione ha riconosciuto l'importanza del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, nel quadro della nuova governance economica europea, approvata nell'aprile 2024, che prevede l'impegno dei Paesi membri con un elevato debito pubblico, come l'Italia, a intraprendere un percorso di riduzione del rapporto debito/Pil. E nessuno può pensare di non concordare su tale importanza.

Ma vogliamo anche dire che il Piano prevede che, anche in costanza in parte degli effetti del Pnrr, la situazione non muterà rispetto alla domanda di posti di lavoro necessaria per il Mezzogiorno?

Vogliamo dire che la Zes unica, succeduta alle otto Zes, nel piano è ritenuta un fallimento visto che l'attrazione di investimenti dall'esterno dell'area, per la quale è stata concepita, alla fine non crea quei posti di lavoro che nessuno mai si è azzardato di quantificare adeguatamente? Oppure si ritiene che i vari temi vadano ognuno per la propria

strada e siano indipendenti? Certo il Vangelo dice che è bene che la destra non sappia quello che fa la sinistra, ma in quel caso si parlava di elemosina, di fare del bene. Qui invece si analizzano tutti gli aggregati macroeconomici, cercando di farli rimanere all'interno del range che l'Unione ritiene opportuno, ma alla fine non vi è una parola chiara sul fatto che con questi dati del Piano si prevede che perduri quel percorso che si è avuto fino ad adesso e che vede piccole crescite sia del Pil che degli occupati, certamente inadeguate rispetto alle esigenze.

Nessun salto di qualità, nessuna crescita particolare, nessun recupero di ritardo previsto. È tutta la saggistica sul Mezzogiorno batteria d'Europa, sul Mediterraneo centrale per il prossimo futuro, sul Sud nuova opportunità e locomotiva del Paese, rimangono per le prossime grida manzoniane.

Grida che serviranno per le future campagne elettorali, per illudere i meridionali che qualcosa cambierà finalmente, in termini occupazionali, in termini di diritti.

Il Piano dice invece quello che effettivamente avverrà con tutti i vinco-

li dei quali non si può tener conto a cominciare dall'enorme debito pubblico che ci fa pagare interessi importanti che sottraggono risorse agli investimenti possibili. Debito pubblico che, visto lo stato della infrastrutturazione del Mezzogiorno, nasce anche dalle grandi opere che sono state fatte in una sola parte del Paese. O dagli aiuti che sono dati alla parte produttiva che certamente nella sua maggiore dimensione è localizzata al Nord.

Nemmeno l'opposizione evidenzia in modo adeguato le carenze del Piano, perché segue le logiche delle audizioni, perdendosi spesso nei dettagli e perdendo di vista il quadro complessivo.

Ma è evidente che il Piano previsto forse è l'unico possibile se si tiene conto dei condizionamenti esistenti, di realtà consolidate che non possono essere ignorate, di un appesantimento di una struttura amministrativa burocratica centrale che certo non può essere sfolta e alleggerita in modo rapido. La cosa più facile è il percorso degli anni passati, andare piano. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

## IL CONSIGLIERE MOLINARO: OCCHIUTO RIAPRA LA TRATTATIVA CON BAKER HUGHES

**I**l presidente della Regione, Roberto Occhiuto, «riapra, con la sua autorevolezza la trattativa». È quanto ha detto il consigliere regionale Pietro Molinaro, sottolineando la necessità di non accantonare «definitivamente la speranza su un investimento rilevante in termini economici e di capitale umano qual è quello della società Baker Hughes, leader di tecnologia al servizio dell'energia».

Per Molinaro, infatti, «Occhiuto bene ha fatto - in queste ore - a prendere posizione esternando amarezza», in quanto «la Calabria ha bisogno di attrarre investimenti e di raccogliere le sfide anche per valorizzare il capitale umano, i professionisti che, proprio su questi campi si stanno formando nell'Università della Calabria, oltre tutto l'indotto».



«Promuovere la cultura dell'innovazione è importante - ha ribadito -. Sostenere la ricerca e lo sviluppo che favorisca la nascita di nuove imprese. È necessario investire nella formazione e nella qualificazione dei giovani, per colmare il gap di competenze e attrarre talenti.

In questa direzione va, anche, l'intervento del Ministro Urso che in una lettera a Baker Hughes ha manifestato piena disponibilità per un maggiore approfondimento nell'attesa fiduciosa di un propositivo ripensamento dell'impresa».

«Non ripetiamo errori del passato - ha concluso - per poi lamentarci che i giovani abbandonano la propria terra. Abbiamo bisogno di una Calabria protagonista che metta a sistema asset produttivi storici e attuali». ●

PAOLO NOCCIONI, PRESIDENTE NUOVO PIGNONE, ANNUNCIA LA «DIFFICILE» DECISIONE DELL'AZIENDA

# LA LETTERA DI BAKER HUGHES AL PRESIDENTE ROBERTO OCCHIUTO

**G**ent. Pres. Occhiuto, le scrivo per informarla che Baker Hughes - Nuovo Pignone, dopo attenta valutazione, prendendo atto che sono venute a mancare le condizioni per poter proseguire, ha preso la decisione di ritirarsi dal progetto di investimento relativo al nuovo insediamento industriale sul Porto di Corigliano Rossano (CS).

Come lei ben sa, avevamo iniziato conversazioni e valutazioni congiunte con Regione Calabria anche molti mesi prima di annunciare, a ottobre 2023, l'investimento di circa 60 milioni di euro nel territorio regionale, principalmente allocati presso il porto di Corigliano Rossano, per la realizzazione di strutture metalliche e per l'assemblaggio di moduli industriali (configurazioni ottimizzate di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica) da esportare in tutto il mondo, dove tali moduli sono installati presso gli impianti delle aziende clienti di Baker Hughes.

La scelta era caduta sul porto di Corigliano Rossano per la combinazione di diversi fattori, tra cui la posizione strategica, la dimensione della superficie disponibile e l'elevato pescaggio dei fondali.

Tale progetto rappresentava per l'azienda un importante investimento in termini economici, per lo sviluppo del proprio business e anche per lo sviluppo del territorio calabrese, in cui Nuovo Pignone opera dagli anni '60 con lo stabilimento di Vibo Valentia.

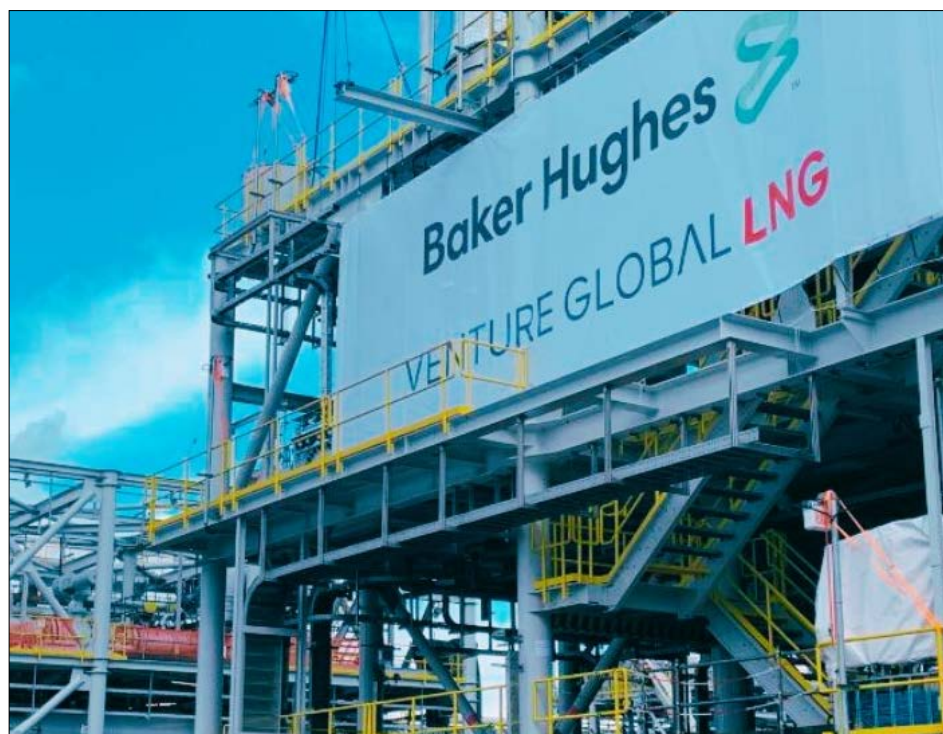
L'investimento a Corigliano avrebbe avuto infatti, a parere di Baker Hughes e come più volte condiviso

con Regione Calabria, importanti ricadute sul territorio, presentando in prospettiva rilevanti opportunità di crescita.

Per tutti questi motivi, è davvero con grande rammarico che l'azienda ha preso la difficile decisione di non procedere con l'investimen-

to, nonostante il grande impegno dedicato al tema, a causa dell'impossibilità di realizzarlo così come concepito e come rispondente alle necessità del mercato energetico e produttive di Baker Hughes.

progetto con le varianti richieste dal territorio, che sono state attentamente analizzate. L'azienda sta valutando delle soluzioni e delle modalità di attivare alternative in modo da continuare a salvaguardare e a sviluppare il ruolo di attore di primo piano a



to, nonostante il grande impegno dedicato al tema, a causa dell'impossibilità di realizzarlo così come concepito e come rispondente alle necessità del mercato energetico e produttive di Baker Hughes.

Purtroppo la pianificazione prevista ha subito forti rallentamenti a causa all'atto formale di ricorso che è stato notificato alla nostra azienda e ad altri enti lo scorso giugno e ci costringe oggi a prendere atto che non sussistono più le condizioni temporali per realizzare il progetto.

Non sussistono neppure, inoltre, i tempi e le condizioni tecniche ed economiche per poter realizzare il

livello mondiale nel settore energetico, come la sua lunga storia dimostra.

Riconosciamo ed apprezziamo l'impegno, la disponibilità e la collaborazione che Regione Calabria ha offerto al progetto nelle numerose e frequenti interazioni in merito: siamo certi che la collaborazione possa continuare, perchè il ritiro dal suddetto progetto, ci preme sottolinearlo, non pregiudica in alcun modo il nostro impegno per il territorio e la volontà di continuare a contribuire alla crescita della Calabria.●

(Paolo Noccioni,  
presidente Nuovo Pignone)

# PD, M5S E GRUPPO MISTO: BAKER HUGHES CI RIPENSI E CONFERMI INVESTIMENTO AL PORTO

**B**aker Hughes “Baker Hughes ci ripensi e confermi il suo investimento nel porto di Corigliano-Rossano che è nevralgico per lo scalo e per il futuro dell’intero comprensorio». È l’appello che i consiglieri regionali del Pd, del Movimento 5 Stelle e del Gruppo Misto hanno rivolto all’azienda che, nella giornata di mercoledì, ha annunciato la sua rinuncia a investire nello scalo.

«Davanti a un’emergenza di questo tipo che deve essere affrontata senza perdere un solo istante – hanno detto – restiamo sconcertati



davanti alle dichiarazioni del presidente della Regione Roberto Occhiuto che non trova di meglio da fare che scaricare le sue responsa-

bilità sull’opposizione in Consiglio regionale e su fantomatici nemici dello sviluppo della Calabria. Il governatore che, al solito, prima di avere ottenuto il risultato aveva dato per

concluso un progetto che, invece, aveva da superare il doveroso iter amministrativo, adesso si scaglia contro l’opposizione che mai è stata coinvolta nel progetto e mai ha avuto alcun ruolo, come da prassi di una giunta accentratrice guida-

ta da un uomo solo al comando».

«In buona sostanza – hanno proseguito i consiglieri di opposizione – ci troviamo davanti all’ennesimo annuncio “fuffa” da parte di Occhiuto che prima sbandiera i risultati e poi si preoccupa di come ottenerli. Invitiamo il governatore a dismettere un atteggiamento che non serve a nessuno e di provare, insieme al sindacato, all’amministrazione comunale e al Consiglio, a salvare il salvabile e verificare se esistano i margini per non far andare via la Baker Hughes da Corigliano, salvaguardando un investimento in grado di garantire 200 posti di lavoro e un sicuro progresso per lo scalo e per l’intera cittadina. Altrimenti provi almeno a far rimanere sempre in Calabria un investimento di tali dimensioni». ●

## IL PRESIDENTE MANCUSO E I CAPIGRUPPO DEL CDX LA SINISTRA CHIEDA SCUSA AI CALABRESI

**S**ul caso Baker la sinistra chieda scusa ai calabresi!». È quanto hanno detto il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, e i capigruppo del centrodestra, esprimendo sgomento per «la manipolazione della sinistra sul caso di Baker Hughes», oltre che ha «del ridicolo addossare al presidente Occhiuto la responsabilità del fallimento di questo investimento così importante in termini di sviluppo e occupazione».

«Il governo regionale, grazie alla sua azione – hanno proseguito –, attrae investimenti, mentre un sindaco miope e un’Amministrazione comunale di sinistra fanno scappare una multinazionale dalla Calabria. Sin dal primo momento l’Amministrazione comunale di Corigliano Rossano ha messo i bastoni tra le ruote alla realizzazione dell’insediamento industriale. Un progetto fondamentale per il rilancio di un’area fortemente carente sia dal punto di vista economico che occupazionale. Eppure, in tutti questi mesi, da sinistra non si è mossa foglia: nessun intervento concre-

to o tentativo di mediazione verso il sindaco di Corigliano Rossano, che in un crescendo ostinato si è reso sempre più ostile al progetto».

«Oggi, invece di accusare la Giunta regionale – hanno detto ancora – che nei fatti attira continuamente investimenti finalizzati alla crescita dei territori calabresi, Pd e M5S dovrebbero chiedere scusa a tutti i calabresi. Con il loro silenzio politico si stanno rendendo complici di questo delitto. Siamo esattamente davanti a uno scenario in cui abbiamo, da un lato, un governo regionale che in tre anni ha prodotto più risultati di quanto è stato fatto in Calabria negli ultimi 30 anni e, dell’altro, una sinistra calabrese oscurantista e inerme che vuole una regione perennemente condannata alla serie B».

«Dopo questa triste vicenda – hanno concluso – auspichiamo almeno che gli esponenti dell’opposizione in Consiglio regionale non abbiano mai più il coraggio di commentare i dati sui nostri giovani che lasciano la Calabria per cercare lavoro e fortuna altrove». ●

## LA PROPOSTA DI GIUSEPPE NUCERA E MATTEO OLIVIERI

## «PROPORRE IL PORTO DI SALINE JONICHE PER OSPITARE GLI INVESTIMENTI DI BAKER HUGHES»

ALTRE OPINIONI SUL  
CASO BAKER HUGHES

- CLICCA SUI LINK DEI TITOLI -

**SACCOMANNO (LEGA):**  
[INDISPENSABILE UN TAVOLO  
ISTITUZIONALE](#)

**SASSO (LEGA):** [INSEDIAMENTO BAKER  
HUGHES UNA OPPORTUNITÀ  
IMPERDIBILE PER LA CALABRIA](#)

**GIUSEPPE CAMPANA (VERDI):**  
[PORTO DI CORIGLIANO NON PUÒ  
RIMANERE UN INUTILIZZATO  
PORTALE SUL MEDITERRANEO](#)

**C**hiediamo al Governatore Roberto Occhiuto di proporre all'azienda Baker Hughes (magari insieme al Ministro dello sviluppo economico Adolfo Urso) il porto di Saline Joniche quale hub strategico nel quale sviluppare i propri investimenti». È la proposta avanzata da Giuseppe Nucera, fondatore del movimento La Calabria che vogliamo e Matteo Oliveri, economista, a seguito del passo indietro di Baker Hughes a Corigliano.

Per Nucera «è tempo, invece, di analizzare rapidamente quanto accaduto e immaginare soluzioni alternative che non pregiudichino definitivamente l'importante ricaduta economica ed occupazionale assicurata dall'investimento pensato da Baker Hughes». Da qui la proposta di Saline Joniche che,

per l'occasione, «potrebbe essere disabiato e reso operante. Basti ricordare che questo porto, alcuni anni addietro, era stato scelto per i suoi fondali e le banchine completamente libere quale base di una centrale a carbone che le legittime opposizioni ambientaliste hanno bloccato.

«Adesso che si possono offrire opportunità lavorative ai tanti disoccupati della Città Metropolitana di Reggio Calabria... tutti latitanti. Manca la visione o per dirla più chiaramente manca il "manico" alla Calabria», hanno detto Nucera e Oliveri, ribadendo come la loro proposta sia «una grande opportunità per il recupero dell'area industriale in questi anni abbandonata. Realizzato nell'ambito del c. d. "pacchetto Colombo", il porto di Saline Joniche ha vocazione

industriale ma non è mai entrato realmente in funzione. La politica reggina deve imporsi rispetto a questa chance irripetibile, avessimo avuto alla Zes un calabrese la questione sarebbe stata posta già nel 2023. Sono queste le battaglie che il movimento "La Calabria che vogliamo" vuole portare avanti, ad esclusivo interesse della nostra regione».

«Quanto accaduto con la vicenda Baker Hughes a Corigliano ci ha fatto capire, una volta di più, che nei posti strategici di sviluppo della Calabria servono manager calabresi e non personaggi dai curricula sbiaditi, imposti dai padrini politici romani», hanno concluso, sottolineando come «si è persa una grande occasione... ma non è ancora troppo tardi per rimediare». ●

# DAL CIPESS VIA LIBERA A REALIZZARE IL PORTO DI SAN FRANCESCO DI PAOLA



**S**arà realizzato il Porto turistico San Francesco di Paola. È quanto emerso dall'ultima riunione del Cipess in cui è stato dato parere positivo per la progettazione, la realizzazione del progetto che sarà finanziato parzialmente con circa 20 milioni di euro con le risorse nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

L'intervento, nello specifico, riguarda l'area "Progetto Marina", relativa al porto turistico, e l'area "Progetto di Rigenerazione Aree Ferroviarie", in cui sono previsti alberghi, ristoranti, parcheggi e altri servizi di interesse turistico. «In un periodo di crisi globale, di incertezze, di tempi di guerra in audizione a Palazzo Chigi presso la biblioteca Chigiana alla pre-

senza delle massime cariche del Governo al tavolo del comitato Cipess, presieduto dal Ministro dell'Economia e Finanze, Giancarlo Georgetti, continuiamo a costruire una possibilità per le nostre giovani generazioni», ha detto il sindaco di Paola, Giovanni Politano.

«Lo merita la nostra città, lo meritano i paolani», ha concluso. ●

## IL CONSIGLIERE GIANNETTA: ECCO IL CONCORSO PER O.SS ALL'ASP DI REGGIO CALABRIA

**È** stato indetto con delibera del Direttore Generale dell'Asp di Reggio Calabria del 7 Ottobre il concorso pubblico per titoli ed esami per la stabilizzazione del personale precario per 30 Operatori Socio Sanitari». Lo ha reso noto il consigliere regionale Domenico Giannetta, spiegando come «anche in questo caso e azioni messe in campo dal Commissario ad Acta, il Presidente Occhiuto, in sinergia con il Direttore Generale dell'Asp di Reggio Calabria, Lucia Di Furia, si rivelano vincenti». «Si era creata una certa preoccupazione tra gli Operatori Socio Sanitari che avevano prestato servizio durante la pandemia - ha spiegato il consiglier-



re - cui non era stato rinnovato il contratto alla scadenza. Una preoccupazione rispetto al proprio futuro lavorativo, che gli OSS hanno espresso direttamente al Presidente Occhiuto durante un incontro che ho organizzato, insieme al Consigliere regionale Giovanni Muraca, a Palazzo Campanella». «Già in quella sede - ha concluso - il Presidente aveva individuato la possibile soluzione ed ecco che, anche in questo caso, la risposta concreta ed efficace che si inserisce nel più ampio sistema di riorganizzazione delle risorse nel settore sanitario regionale».

L'OPINIONE / FILIPPO MANCUSO

# CRITICITÀ NEI CARCERI CALABRESI RICHIEDONO INTERVENTI URGENTI E TEMPESTIVI

**P**roblemi come il sovraffollamento, le carenze di organico della Polizia penitenziaria e il moltiplicarsi di eventi critici in tutti i 12 istituti penitenziari calabresi, richiedono interventi tempestivi e urgenti, consapevoli che la tutela dei diritti delle persone detenute e il benessere dell'intera comunità penitenziaria necessitano di energie e risorse al fine di poter essere assicurati ed attuati. Ricordo di aver segnalato - assieme al Garante regionale dei diritti delle persone detenute Luca Muglia - le problematiche delle



carceri calabresi con una specifica lettera indirizzata al ministro della Giustizia Carlo Nordio. Una lettera i cui contenuti sono ancora oggi validi, visto che, allo stato, gli istituti penitenziari registrano fenomeni di sovraffollamento, con valori elevati in alcune case circondariali. Abbiamo richiesto attenzione sulle condizioni strutturali di alcuni istituti, datati nel tempo e privi di manutenzione, sull'inadeguatezza di molte camere detentive (con schermature di pannelli opachi in plexiglass alle finestre o, addirittura, prive

di docce) e sull'insufficienza delle aree adibite alla socialità, ai passeggi ed ai colloqui. L'assenza di un numero adeguato di agenti di Polizia penitenziaria genera effetti a catena che recano danno all'intero sistema, oltre a causare problemi di sicurezza ed a richiedere sforzi sovrumani del personale in servizio.

Ricordiamoci, anche, dell'elevata percentuale di detenuti stranieri, che in alcune carceri calabresi appartengono a 20 nazionalità diverse, mentre i mediatori linguistico-culturali presenti sono pochissimi. Si considerino, a titolo esemplificativo, le difficoltà che incontrano le Aree sanitarie in occasione della visita medica di primo ingresso dei detenuti extracomunitari. ●

*[Filippo Mancuso è presidente del Consiglio regionale]*

## IL CONSIGLIERE SCARPINO: NEL QUARTIERE SANT'ELIA DI CATANZARO UNA PERICOLOSA VORAGINE MA ANAS LA IGNORA DA OTTO MESI

**I**l consigliere comunale di Catanzaro, Francesco Scarpino, ha evidenziato come «sono trascorsi ben otto mesi da quando è stata segnalata ad Anas la presenza di una voragine lungo la strada principale di sua competenza, all'altezza della pensilina degli autobus, senza che l'Azienda abbia provveduto ad intervenire, se non collocando un new jersey in plastica per segnalare il problema». «Otto mesi - ha spiegato Scarpino - durante i quali la voragine si è allargata diventando un rischio anche per gli automobilisti, visto che in quel tratto la strada si restringe costringendo chi vi transita a lambire pericolosamente la carreggiata opposta, sperando di non incrociare altri mezzi, specie se pesanti. Otto

mesi e Anas, a fronte di questa situazione, non ha mosso un dito».

«Ai suoi ritardi siamo ormai abituati - ha detto Scarpino - ma un conto è l'impegno, preso e mai mantenuto, di garantire il decoro del verde sui principali ingressi al Capoluogo; altro conto è sanare la situazione di grave pericolo che incombe sulla viabilità di un popoloso quartiere cittadino. Otto mesi di inerzia e quindi tempo scaduto».

«Anas sappia che è pronta una denuncia formale alle autorità competenti - ha concluso - perché è inammissibile che tra le Istituzioni pubbliche sia solo il Comune a fare il suo dovere». ●



# DOCENTI, RICERCATORI E STUDIOSI DELLA UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO I PIÙ CITATI IN TUTTI I SETTORI DELLA RICERCA



**D**iversi studiosi, docenti e ricercatori dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria sono tra i ricercatori più citati in tutti i settori della ricerca mondiale, o presenti nel percentile del 2% di quelli più citati nei rispettivi settori di ricerca. Lo dice la graduatoria sviluppata dal team di analisi della Stanford University, che elabora i dati bibliometrici estratti dal database Elsevier\Scopus.

Tra questi, 22 docenti attivi nelle discipline Stem (Science, Technology, Engineering, Mathematics) ed Economiche figurano nel ranking 2023: Angelo Maria Giuffrè, Antonino Malacrino, Adele Muscolo, Leonardo Schena, Demetrio Antonio Zema, (Agraria), Stefano Cascone, Lucia Della Spina (dArTe), Paolo Salvatore Calabrò, Giuseppe Failla, Cosimo Ieracitano, Nadia Mammone, Carlo F. Morabito, Saveria Santangelo (Diceam) Marica Amadeo, Giuseppe Araniti, Claudia Campolo, Tommaso Isernia, Antonella Molinaro, Andrea F. Morabito, Rosario

Morello, Filippo Giammaria Praticò, Francesco Russo (Diies).

Nel ranking per carriera figurano invece: Angelo Maria Giuffrè, Demetrio Antonio Zema, Lucia Della Spina, Alba Sofi, Felice Arena, Paolo Boccotti, Paolo Salvatore Calabrò, Giuseppe Failla, Carlo F. Morabito, Marica Amadeo, Giuseppe Araniti, Claudia Campolo, Claudio De Capua, Tommaso Isernia, Andrea F. Morabito, Rosario Morello, Filippo Giammaria Praticò, Domenico Rosaci, Francesco Russo, Antonino Vitetta.

Il Rettore Giuseppe Zimbalatti si è detto orgoglioso del sistema ricerca dell'Università Mediterranea: «Questo ulteriore riconoscimento pone nella giusta luce, infatti, il lavoro dei nostri studiosi che, singolarmente o organizzati in gruppi, operano quotidianamente presso le nostre strutture laboratoriali.

«Un riconoscimento - ha aggiunto - che va tuttavia ascritto anche ai tantissimi giovani borsisti, dottorandi e contrattisti che avendo colto le molteplici opportunità di

inserimento in questo sistema, ne costituiscono, da un lato, il motore trainante e, dall'altro, stimolo affinché i nostri laureati a non abbandonino il territorio ma rimangano ad aumentare considerevolmente la presenza in regione di personale altamente qualificato». Il prof. Massimo Lauria, Prorettore alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sottolinea quanto le attività in corso, progetti Pnrr e Prin in particolare, stiano sostenendo innovative azioni di ricerca nei campi dell'agroalimentare, delle città e comunità sostenibili, della digital transformation, della mobilità e del turismo sostenibili. «Tutte azioni che non solo collocano in maniera riconoscibile la Mediterranea nel più ampio contesto scientifico nazionale e internazionale - ha spiegato - ma stanno creando le condizioni per una sempre più concreta azione di trasferimento tecnologico dei risultati di queste ricerche al nostro territorio per alimentare l'ecosistema produttivo».

# PUGLIESE (BASTA VITTIME): QUANTO SUCCESSO A TRASVERSALE DELLE SERRE NON SI RIPETA SU SS106



**V**oglio augurarmi che quanto accaduto sulla “Trasversale delle Serre” non si ripeta sulla Statale 106 e, nello specifico, sui due progetti funzionali di ammodernamento che interessano il tratto di Sibari - Corigliano-Rossano». È quanto ha detto Fabio Pugliese, direttore operativo di Basta Vittime sulla Strada Statale 106, commentando la sospensione, da parte del Tar, di tutti gli atti emessi dall'Anas che riguardano il progetto esecutivo per la realizzazione del V° Tronco della “Trasversale delle Serre” per quanto riguarda lo svincolo di Gagliato sino alla Statale 106 nel Soveratese.

A rivolgersi ai giudici del Tar sono stati 15 proprietari terrieri che nello scorso mese di agosto avevano ricevuto la comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo con il conseguente avvio del procedimento per quanto riguarda gli espropri che Anas ha predisposto.

«I ricorrenti - ha precisato l'avvocato Giuseppe Pitaro, parlando a nome dei ricorrenti - non sono contrari alla realizzazione dell'opera pubblica in sé, in quanto anche a loro interessa, ma nutrono forti perplessità rispetto al proget-

to in esame, di cui hanno preso visione, atteso che lo stesso prevede un tracciato del tutto irragionevole ed illogico».

«Qualora, infatti, il tar dovesse accogliere il ricorso presentato dai privati l'organizzazione di volontariato “Basta Vittime Sulla Strada Statale 106” non esiterà ad agire legalmente contro Anas Spa per l'incredibile danno arrecato alla collettività», ha detto Pugliese, sottolineando come «quello che è successo sulla 'Trasversale delle Serre' purtroppo evidenzia ancora una volta l'incapacità della dirigenza di Anas Spa in Calabria. A questo punto non capisco cosa altro debba accadere ancora prima che la classe dirigente politica calabrese tutta - parlo di chi è al Governo ma anche di chi è in minoranza - decida finalmente di porre la questione più dirimente: rimuovere l'attuale classe dirigente di Anas Spa in Calabria e pretendere dalla Direzione Generale i migliori uomini che hanno a disposizione».

«Ovviamente - ha concluso il direttore operativo - di fronte ad una ipotesi simile non esiteremo ad evidenziare tutte le chiare ed evidenti responsabilità politiche di quanti a vario titolo sono sta-

ti anche formalmente informati dell'incapacità conclamata e dimostrata dei dirigenti dell'Anas Spa in Calabria e non hanno mosso un dito per assicurare alla nostra regione dirigenti competenti e degni di questo nome».

«La nostra organizzazione di volontariato - ha detto Leonardo Caligiuri, presidente dell'Odv Basta Vittime - è fermamente convinta della necessità di un ammodernamento della Statale 106. Siamo però profondamente preoccupati dai recenti sviluppi riguardanti la “Trasversale delle Serre” perché questi rafforzano i dubbi sull'effettiva trasparenza e correttezza delle procedure anche sui processi di ammodernamento della Statale 106 tra Sibari e Corigliano-Rossano».

«Abbiamo fiducia nella magistratura - ha aggiunto - e siamo certi che farà piena luce sui fatti denunciati al fine di garantire il pieno rispetto delle norme e degli interessi della collettività. Chiediamo un intervento immediato della politica per garantire che i lavori sulla Sibari-Corigliano-Rossano siano esenti da ogni forma di irregolarità. Non tollereremo ulteriori ritardi o sprechi di risorse pubbliche». ●

# AL VIA A COSENZA LA FINALE DEL MUSIC FOR CHANGE

**A**l via oggi, al Teatro Rendano di Cosenza, prenderanno il via le fasi finali della 15esima edizione del Music For Change, il più importante Premio musicale europeo a sfondo civile organizzato dall'Associazione Musica contro le mafie. Quella 2024 è una edizione caratterizzata dalla formula esclusiva

dell'Augmented Residency che ha visto 16 artisti lavorare alla produzione di altrettanti brani incentrati sugli 8 temi cardine di Music for Change, mutuati da Agenda 2030 dell'Onu: "Resistenze E Democrazia", "Ambiente Ed Ecologia", "Cittadinanza Digitale E Cyber-Risk", "Parità Di Genere E Diritti Lgbtq+", "Lavoro E Dignità", "Migrazione E Popoli", "Disuguaglianze E Marginalità Sociale", "Rigenerazione E Futuro". Sono otto gli artisti che, fino a sabato 12 ottobre, parteciperanno alle fasi finali live "Boot-Up Stage": Acquachiarà (Piacere, Sofia) sul tema Disuguaglianze e Marginalità Sociale; Azi (Cromosomi) sul tema Parità di Genere e Diritti Lgbtq+; Belly Button e il Coro Onda (Credo) sul tema Rigenerazione e Futuro; Bluesex (Precipizio) sul tema Resistenze e Democrazia; Moà (Vedrai sarà bellissimo) sul tema Migrazione e Popoli; Margò (Senza fiato) sul tema Ambiente ed Ecologia; Putcare (Lavorare Stanca) sul tema Lavoro e Dignità e Valentina Tioli (L'Evoluzione) sul tema Cittadinanza Digitale e Cyber Risk.

La scelta degli otto artisti arrivati alla fase clou dell'intero concorso è stata decretata da una giuria formata da 5 membri: Francesco Vaccaro (direttore di TuttoRock), Doriana Tozzi (giornalista, critica musicale e scrittrice, giurata Targhe Tenco), Michele Monina (scrittore e autore, è il

"critico più critico della musica italiana"). Duccio Pasqua (giornalista e conduttore radiofonico di Rai Radio 1, scrittore e storico conduttore di Notturmo italiano, la trasmissione più longeva della Rai) e il direttore artistico di Music For Change, Genaro de Rosa.

La finale di oggi sarà presentata da Martina Martorano (conduttrice, autrice. Impegnata nella conduzione del programma "CaterEstate" su Rai Radio 2, dal 2018 cura la direzione artistica degli ospiti musicali del programma "Propaganda Live" su La7).

Si tratta di uno spettacolo e di un talent a tutti gli effetti. Il live vedrà infatti gli 8 artisti esibirsi e presentare a pubblico e giudici gli 8 brani realizzati nella fase "Augmented Residency".

Domani, invece, saranno consegnati i Words&Awards. Saliranno sul palco, insieme ai premiati tra gli 8 finalisti, i vincitori di 4 dei premi e concorsi aderenti alla rete di Music for Change: Malvax (vincitori dell'ultima edizione di Music for Change); Cristiano Cosa (vincitore del contest del Primo maggio Libero e Pensante di Taranto), gli Stain (vincitori dell'ultima edizione di Musica da Bere); Chiarè (vincitrice dell'ultima edizione del Premio Bianca d'Aponete).

Nella giornata del 12 ottobre l'annuncio del vincitore della 15esima edizione del premio Music for Change, che vincerà un importante montepremi e numerose opportunità: 10mila euro per realizzare un Tour, apertura del concerto dell'Uno Maggio Libero e Pensante di Taranto 2025, mini tour nei festival partner di Music for Change: Musica da Bere (Brescia), Premio Bindi (Genova), Premio Bianca D'Aponete (Caserta), Puedes Festival (Ferrara), Sicily

Music Conference (Palermo/Catania), BeAlternative Festival (Cosenza), Mo'l'Estate (Foggia), ritorno il prossimo anno come ospite main nell'edizione 2025 di Music for Change, esibizione a Casa Sanremo sul main stage nella settimana del Festival, opera realizzata dal maestro orafo Michele Affidato (l'orafo dei premio del Festival della canzone italiana).

Saranno, inoltre, assegnate due menzioni speciali e numerosi premi dei partner. Menzione Speciale su segnalazione del Club Tenco ad uno tra gli 8 finalisti di questa edizione selezionato e scelto da Paolo Talanca per il Club storico partner della manifestazione.

Menzione speciale su segnalazione di Musica contro le mafie, un riconoscimento al brano e all'artista che l'associazione organizzatrice riconosce come più vicino alla propria mission.

Numerosi anche i premi speciali dei Partner: Borsa di studio presso il C.E.T. - La Scuola di Mogol; Premio 1MNext con accesso diretto alle preselezioni finali del contest che porta al palco del Primo Maggio di Roma, Premio Rete Doc (1 anno di consulenza editoriale, fiscale, legale e previdenziale con i professionisti della Rete Doc), Premio Acep/Unemia Borsa di Studio/Produzione, Premio Polizia di Stato/Polizia Moderna, Premio Musa Factory con la produzione di un singolo.

Infine i brani dei finalisti saranno distribuiti in esclusiva per l'assegnazione del "Premio Stream" di Believe Music Italia che porterà i vincitori ad ottenere un contratto di distribuzione artista con supporto promozionale sugli stores, 3 giorni in studio registrazione MAST (Milano) e la partecipazione a Casa Sanremo 2025 durante il 75° festival della Canzone Italiana. ●





# A REGGIO AL VIA IL RAGAZZI MEDFEST

**P**rende il via oggi, a Reggio, l'ottava edizione di Ragazzi MedFest, il festival Mediterraneo dei Ragazzi e delle Ragazze firmato da SpazioTeatro con la direzione artistica di Gaetano Tramontana che, fino al 30 novembre, animerà la città dello Stretto con spettacoli teatrali, laboratori e presentazioni letterarie dedicate ai giovani spettatori.

«Da diversi anni ormai il nostro festival rappresenta uno spazio speciale – ha commentato il direttore artistico Gaetano Tramontana – dove teatro, letteratura, musica e storie di qualità si intrecciano regalando a tutti, giovani e adulti, un'occasione per riscoprire la forza della

fantasia. Ancora una volta rivolgeremo ai nostri spettatori un invito a credere nel potere delle storie e a lasciarsi trasportare da quella che ci piace chiamare la fantasmagoria della vita. In un mondo sempre più segnato da conflitti, andare a teatro diventa un momento necessario, capace di offrire strumenti per riflettere e ritrovare nuove prospettive».

Anche per il 2024 sarà ricco il programma di eventi, dedicati alla magia della narrazione e all'immaginazione. Protagonisti assoluti saranno alcuni personaggi indimenticabili che animano il mondo delle storie, offrendo agli spettatori un'occasione unica per immergersi in mondi fantastici, dove realtà e fantasia si fondono.

Il tema di quest'anno, ispirato proprio dai personaggi delle opere letterarie e artistiche protagoniste del festival, mette infatti al centro il potere dell'immaginazione. Tra questi, spicca Dory, la bambina "fantasmagorica", che vive in due mondi paralleli: quello reale e quello immaginario; oppure Milo/Peter, il giovane sognatore inventato da Ian McEwan e narrato da Roberto Anglisani. Un ragazzo giudicato distratto dagli adulti, ma dotato di una fantasia tanto potente da riuscire a creare mondi fantastici, sorpendendo tutti.

Il Ragazzi MedFest 2024 celebrerà anche i grandi autori del-

la letteratura italiana, come Gianni Rodari, le cui storie prenderanno vita grazie all'arte di Angelo Gallo, e Italo Calvino, del quale verranno narrate le fantastiche Cosmicomiche attraverso la voce di Anna Carlarco. I Gatti Ostinati, invece, guideranno gli spettatori attraverso un viaggio tra racconti della tradizione, colorati da personaggi allegri e festosi, creando "un mondo a forma di storie".

Il mondo onirico e surreale di Marc Chagall verrà poi evocato attraverso la tecnica del Kamishibai nei racconti della Biblioteca dei Ragazzi e delle Ragazze e SpazioTeatro, dove cavalli violinisti sui tetti, pesci e asini in cielo diventeranno protagonisti di una narrazione visiva affascinante.

Non mancherà lo spazio dedicato alla musica, protagonista di questa edizione con il leggendario pifferaio di Hamelin interpretato da Gaetano Tramontana. La sua "musica di cioccolato", capace di affascinare e attrarre, sarà una delle storie più suggestive proposte al pubblico del festival.

Chiusura in grande con tre giornate ospitate al Teatro Odeon (dal 28 al 30 novembre) dove andranno in scena le due produzioni di SpazioTeatro "Venuti dal Mare" e "Racconto Cosmicomico", e l'ultimo pluripremiato spettacolo di Saverio La Ruina "Via del Popolo", per tre speciali appuntamenti rivolti ad un pubblico di grandi e piccoli. ●

Su iniziativa del Sen. Fausto Orsomasro

CONFERENZA STAMPA  
 Presentazione dell'Edizione 2024 del  
*Premio di Poesia*  
*Umile Francesco Peluso*

**VENERDÌ 11 OTTOBRE 2024 ORE 11:00**  
 Sala Caduti di Nassirya | Piazza Madama, 11 • Roma

INTRODUCE E COORDINA:  
 Dott. Rosario SPROVIERO  
 Scrittore - Ex Direttore Museo dei Discorsi al Quirinale

INTERVENGONO:  
 Sen. Fausto ORSOMASRO  
 Senatore della Repubblica Italiana  
 Myriam PELUSO  
 Presidente Associazione Le Muse Arte  
 Prof. Antonio D'ELIA  
 Presidente Accademia Casertina  
 On. Giuseppe SORIERO  
 Segretario Associazione Ex Parlamentari  
 Anna BLEFARI MELAZZI  
 già Ambasciatore d'Italia  
 On. Massimo VELTRI  
 già Senatore della Repubblica Italiana

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconoscibili né da alcun modo di servizio della Repubblica né dal organo del servizio mediatico. L'accesso alla sala - con abbigliamento appropriato per gli uomini, stacco di giacca e cravatta e il pagamento della quota di ingresso - è riservato ai soci e ai relatori. Per informazioni e prenotazioni: [michelino.morales@post.italy.it](mailto:michelino.morales@post.italy.it)

in collaborazione con

# IL CALABRESE DOMENICO NACCARI È IL CONSOLE DELL'ANNO 2024

**I**l calabrese Domenico Naccari, Console Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, è il "Console dell'anno 2024". L'annuncio della nomina è avvenuto nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Palazzo Madama, moderata dal direttore di "Gazzetta Diplomatica" Marco Finelli e a cui hanno partecipato in qualità di relatori gli Ambasciatori Stefano Benazzo e Gaetano Cortese ed i parlamentari Andrea De Priamo e Roberto Traversi.

Il prestigioso riconoscimento, è stato assegnato al diplomatico dopo una rigorosa selezione effettuata da una giuria composta da trenta membri (diplomatici, professionisti, deputati dei vari schieramenti) e presieduta dall'Ambasciatore Stefano Benazzo, che si è riunita lo scorso 4 settembre nell'aula Magna della John Cabot University a Roma. Qui la commissione ha valutato l'attività svolta dai 536 Consoli presenti in Italia, il loro indice di gradimento ed ha decretato come vincitore del Premio l'Avv. Domenico Naccari, titolare dell'ufficio consolare del Regno del Marocco con competenza sulla circoscrizione territoriale composta dalla Regione Calabria.

La corposa attività del Console Naccari è stata posta al vaglio rigoroso della giuria, che non ha avuto dubbi nel riconoscere al diplomatico il prestigioso riconoscimento.

La sua investitura aveva ricevuto l'exequatur dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Italiano nel novembre 2023 e Naccari dopo essere stato ricevuto a Roma dall'Ambasciatore, Sua Eccellenza Yousef Balla, per la formalizzazione dell'incarico e per l'attribuzione delle sue funzioni, ha intrapreso una intensissima attività nell'interesse della comunità marocchina presente in Italia e di relazione tra le autorità italiane e quelle

marocchine. Ha incontrato molti sindaci calabresi, autorità giudiziarie, forze di polizia, ordini forensi, associazioni di volontariato, autorità portuale di Gioia Tauro, organizzati importanti convegni ed è stato punto di riferimento della comunità marocchina in Calabria.

Il primo incontro ufficiale è stato con il sindaco Aldo Alessio di Gioia Tauro, ove ha sede il Consolato in

Alla Farnesina il diplomatico è stato ricevuto dal Viceministro Edmondo Cirielli con il quale è stato evidenziato l'impegno del Governo Meloni per l'Africa in generale e per il Marocco in particolare con il c.d. "Piano Mattei".

Ha promosso un incontro presso il Comune di Rizziconi con il sindaco Alessandro Giovinazzo per ricordare un importante Imam Maroc-



considerazione della presenza del più grande porto per traffico merci in Italia. In seguito a tale evento è iniziata una cordiale intesa ed un sincero rapporto che è proseguito con l'attuale Sindaca Simona Scarcella che, con una delibera definita "storica", ha attribuito dei locali del prestigioso Palazzo Sant' Ippolito di Gioia Tauro come sede del Consolato.

Sono seguiti incontri con la Sindaca di Vibo Valentia Maria Limardo ed il suo successore Enzo Romeo, per dare seguito all'accordo di gemellaggio tra il Comune di Vibo Valentia e quello di Dakhla in Marocco.

chino Maarouf Khalid, punto di riferimento per l'intera comunità Islamica della Piana di Gioia Tauro prematuramente scomparso. Ha avuto diversi colloqui con l'autorità portuale di Gioia Tauro, Ammiraglio Andrea Agostinelli, nella consapevolezza delle grandi potenzialità della struttura portuale rapporti con il Marocco.

Ha incontrato i vertici della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia, promuovendo un incontro con la Camera di Commercio di Rabat che si è tenuta online

segue dalla pagina precedente

• NACCARI

nel mese scorso. Ha organizzato in Campidoglio un prestigioso convegno sul "Mediterraneo e le nuove sfide" a cui hanno partecipato tra gli altri: l'Ambasciatore del Regno del Marocco S.E. Youssef Balla, il Viceministro Edmondo Cirielli, l'Autorità portuale mari Tirreno meri-

Ha partecipato a diversi incontri promossi dalle associazioni marocchine presenti in Calabria aventi ad oggetto il dialogo interculturale ed interreligioso ed a diversi convegni organizzati dai Club service Calabresi Rotary e Fidapa.

È stato tra i promotori presso il Comune di Polistena insieme al Console di Napoli M'hammed Khalil del c.d. "Consolato Mobile" tenutasi presso locali messi a disposizione dal Sindaco di Polistena Michele Tripodi in cui sono stati rilasciati documenti ai cittadini

confrontarsi sulle rispettive esperienze nei propri territori e mettere insieme attività di supporto alle rispettive comunità.

In ultimo ha incontrato l'ex Presidente del Tribunale di Palmi Concettina Epifanio, i Procuratori della Repubblica di Palmi e Vibo Valentia, i Sindaci di Mileto, Pizzo, Palmi, Cutro, Crotona, Altomonte. È stato tra gli artefici, insieme al sindaco di Altomonte Giampiero Coppola, al direttore artistico del suo festival Antonio Blandi e del Violinista Marocchino Jamal Ouassini, della promozione della "Orchestra dei suoni e delle parole del Mediterraneo", progetto che tende ad unire popoli, comunità e culture.

Il Console ha, inoltre, nominato due consulenti di rilievo nell'ambito della struttura diplomatica: l'Avv. Giuseppe Saletta già amministratore provinciale e comunale, oggi consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Palmi ed il Commendatore Nicolino Lagamba già Vicesindaco ed Assessore del Comune di Vibo Valentia. ●



dionale e Ionio Andrea Agostinelli, il Consigliere di Roma Capitale On. Federico Rocca.

marocchini residenti in Calabria. Naccari è stato anche ricevuto dal Console di Verona Ouafa Zahi per

# A CROTONE S'INAUGURA LA MOSTRA "CODICI E CREATIVITÀ CONTEMPORANEA"

Questa mattina, a Crotona, alle 12, al Museo Pitagora, sarà inaugurata la mostra Codici e Creatività Contemporanea. Leggere, Comprendere, Selezionare, Creare le informazioni nell'Era Digitale a cura dell'Istituto Donegani-Ciliberto di Crotona.

Domenica 13, alle 19, al Museo, si terrà il primo appuntamento del Festival dello Ionio, ovvero il concerto Duetopera a cura dei pianisti Filippo Garruba e Nico Fuscaldo.

Gli eventi sono un evento collaterale del Premio Pitagora, organizzato con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'U-

nical e patrocinato dall'Unione Matematica Italiana, dal Comune di Crotona e dalla Provincia di Crotona, e in programma lunedì 14 ottobre. Nel corso della cerimonia, inoltre, è previsto un primo momento divulgativo rivolto agli studenti, a cura del DeMaCs dell'Unical.

Seguirà, alle 12.30, la cerimonia di conferimento del riconoscimento al giovane matematico vincitore che, introdotto dal prof. Gianluigi Greco, direttore del DeMaCs, e dal prof. Bernardino Sciunzi, coordinatore del corso di laurea in matematica dell'Unical, terrà una lectio magistralis. ●

# A SAN VINCENZO LA COSTA CRESCE IL VOLONTARIATO DEL SERVIZIO CIVILE DEI GIOVANI

di **FRANCO BARTUCCI**

**P**er il secondo anno consecutivo, la Pro loco di San Vincenzo La Costa, insieme ai volontari del servizio civile, Maria Bruno e Filippo Marchese, hanno presentato il secondo volume della collana "Attività di San Vincenzo La Costa - Le antiche tradizioni dell'industria e dell'artigianato in Calabria: Storie e saperi da conservare e tramandare".

La presentazione del libro si è svolta nella sala consiliare del comune, dove sono intervenuti: il sindaco di San Vincenzo la Costa, avvocato Gregorio Iannotta; il presidente Unpli Calabria, Filippo Capellupo; il presidente Unpli Cosenza, Antonello Grosso La Valle; il presidente della Pro Loco e da quest'anno anche consigliere regionale, Giovanni Terzo Pirri; nonché gli stessi due volontari del servizio civile, Maria Bruno e Filippo Marchese, che hanno tra l'altro ultimato il loro servizio di lavoro come prevede la legge nell'arco di un anno.

Il tutto è iniziato con un video messaggio da parte del presidente nazionale dell'Unpli, Antonino La Spina, che si è complimentato per la bella iniziativa, apprezzando il lavoro che la Pro Loco di San Vincenzo La Costa sta svolgendo sul proprio territorio di competenza negli ultimi cinque anni, grazie al rapporto di collaborazione che si è instaurato con la BCC Mediocrati e la sensibilità del suo presidente Nicola Paldino, che ha messo a disposizione una bella sede, dove è stata ben organizzata una Biblioteca pubblica comunale, vanto sia in campo regionale che nazionale, luogo di lavoro e ricerca da parte dei giovani del servizio civile nelle varie iniziative che vengono promosse nell'arco dell'anno di servizio.

Il titolo del libro riprende quello

del progetto che i due volontari hanno portato a termine nel corso dell'anno. Si è partiti ricostruendo la storia di quella che era la fabbrica del tannino di Gesuiti, attraverso varie testimonianze di diverse persone che ci avevano lavorato; ponendo successivamente l'attenzione sulle imprese di San Vincen-

Rocco Guido, Rosaio Aceto, Nicola Russo, Luigi Salerno (artigiani e scultori del legno).

Piena soddisfazione per il risultato ottenuto ha manifestato il Presidente della Pro Loco di San Vincenzo La Costa, nonché neo consigliere regionale, Giovanni Terzo Pirri, esprimendo parole di ringraziamento ed apprezzamento nei confronti della massima



zo La Costa che lavorano il legno, quali imprese boschive, segherie e falegnamerie, intervistando i soggetti che si occupano di tali mestieri.

Il contenuto del libro è stato molto apprezzato dal Sindaco Gregorio Iannotta, che ha così potuto citare sfogliandolo velocemente le aziende e i nomi dei titolari di tali realtà produttive presenti nel territorio comunale, che sono una memoria storica e rappresentano dei punti di forza dell'economia del territorio comunale: Vittorio Motta, Concetta Lo Bianco, Domenico Cavaliere, che hanno raccontato la storia dell'antica fabbrica del tannino collocata in località Gesuiti; Mario Marchese (impresa boschiva), Giulio Marchese (per la segheria), Francesco Leonetti,

dirigenza dell'Unpli provinciale, regionale e nazionale che hanno sostenuto le varie iniziative promosse sia dalla Pro Loco che dalla Biblioteca pubblica comunale che hanno consentito e creato un ottimo campo di lavoro e maturazione dei ragazzi del servizio civile dell'anno appena chiuso 2023/2024, non dimenticando i tre giovani dell'anno 2022/2023, Alessandro Simone Curcio, Palmira Iantorno e Ludovica Pulice, che hanno portato a compimento la loro ricerca e pubblicato il loro libro raccontando i mulini, i forni, i panifici, gli uliveti, i frantoi e le aziende agricole che sono sul territorio di San Vincenzo La Costa segnandone la storia ed il patri-



segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

monio di successo sociale, economico e culturale.

«La Pro Loco continua ad investire sempre molto nel progetto del servizio civile - ha detto il presidente Giovanni Terzo Pirri - dopo la positiva esperienza del primo anno, siamo sempre più convinti di quanto sia importante e significativo puntare sui giovani. Grazie a questi progetti, i ragazzi fanno esperienza lavorativa, ma soprattutto siamo felici perché i ragazzi si avvicinano al mondo delle pro loco, dell'associazionismo e del

volontariato. Grazie ai nostri progetti, i ragazzi partecipano alle attività che si realizzano nel proprio paese, si rendono protagonisti ed ideatori di nuovi eventi e progetti futuri».

Ma l'anima di tutto, la guida e la sostenitrice, in modo riservato, brava a stimolare i giovani nelle loro ricerche, è stata l'operatore locale del progetto (Olp Servizio Civile) Angela Giofrè, che nello spiegare la metodologia di lavoro condotta dai due giovani volontari del servizio civile, Maria Bruno e Filippo Marchese, ha detto: «I due ragazzi hanno dato un grande supporto

alla nostra associazione ed hanno imparato tante cose. Ho passato con loro ogni ora del servizio civile ed è stato per me motivo di grande gioia vedere la loro crescita professionale e personale giorno dopo giorno!».

La serata si è conclusa con la presentazione dei nuovi volontari del servizio civile dell'anno 2024/2025, che sono Fortenolda Serena, Iantorno Francesca, Spizzirri Luca, nonché con un momento conviviale insieme a tutti gli ospiti che hanno partecipato alla manifestazione. ●

## RIAPRE AL PUBBLICO IL MUSEO ARCHEOLOGICO MÈTAUROS DI GIOIA TAURO

Oggi il Museo Archeologico Mètauros di Gioia Tauro, dopo il restauro e la rifunzionalizzazione degli spazi a Palazzo Baldari, riapre le sue porte al pubblico. Per l'occasione, dalle 16 alle 21 il Museo effettuerà un'apertura straordinaria. Ma non solo: alle 11 è prevista la cerimonia di inaugurazione, a cui seguirà un dibattito sui Presidi culturali e territorio.

Intervengono Filippo Demma, direttore Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria, Maria Malleme, soprintendente Abap per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, Simona Scarcella, sindaco di Gioia Tauro, Giuseppe Falcomatà, sindaco di Reggio Calabria, Simona Bruni, direttore Museo Archeologico Mètauros, in dialogo con Massimo Tigani Sava, di LaCNetwork.

All'apertura straordinaria del Museo, oltre a Demma, Scarcella e Bruni, intervengono Domenica Speranza, assessore Cultura e Beni culturali del Comune di Gioia Tauro, Virgilio Piccari, direttore Aba Catanzaro, e Simona Caramia, Aba Catanzaro.

Dopo la visita guidata della collezione esposta, alle 17, è prevista la presentazione dell'opera multimediale degli artisti Luca Savelli e Claudia Giannulli, a cura di Simona Caramia e Tommaso Palaia. A seguire ancora,

la presentazione dell'installazione Arché di Immacolata Melito.

La riapertura al pubblico rappresenta per il Museo archeologico Mètauros, in linea con le linee guida della Direzione regionale musei, conferma delle sinergie messe in campo dagli Istituti Culturali come strumento di cardine territoriale nei contesti urbani che vede i Musei come Hub Culturali.

Obiettivo che in questi anni è diventato fondamento di tutte le iniziative

e attività progettuali nell'ambito della direzione Museale che mette al centro le buone pratiche di promozione del patrimonio, fondate sulla valorizzazione della relazione identitaria fra i musei/luoghi della cultura e la comunità di riferimento, garantiscono reciproca sostenibilità e sviluppo socioeconomico, diffondendo la consapevolezza dei valori culturali identitari di riferimento. ●

